



VERBALE n.6

Consiglio Generale 5 ottobre 2018

Il sesto Consiglio Generale post-assembleare dell'Associazione Laici Verniani si è tenuto **venerdì 5 ottobre 2018**, a Roma, presso la Curia Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via della Renella 85°, con inizio alle ore 9, con il seguente

ordine del giorno

1. Momento di preghiera introduttivo
2. Presentazione del Consiglio alla nuova Madre Generale, Suor Raffaella Giudici.
3. Illustrazione da parte della Madre delle fasi più salienti del 36mo Capitolo Generale.
4. Approvazione del verbale del precedente Cons.Generale del 20 e 21 gennaio 2018.
5. Breve relazione di Mario Trombetta del viaggio tra i Gruppi Verniani africani.
6. Presentazione da parte della Segretaria Generale dell'Annuario dei Laici Verniani 2018
7. Andamento della formazione nel 2018.
8. Andamento dei progetti di carità nel 2018.
9. Breve relazione della Tesoriera dell'Associazione, signora Anna Bratti.
10. Analisi dell'apertura alla collaborazione dei responsabili associativi (Regionali e Capigruppo) ed eventuali deliberazioni in merito.
11. Onlus Calabrese: stato attuale
12. Riflessione sui consigli contenuti nel libro "L'Opzione Benedetto. Una strategia per i cristiani in un mondo post-cristiano"(San Paolo 2018).
13. Assemblea Generale 2019: prima fase organizzativa.
14. Varie ed eventuali

Sono presenti Madre Raffaella, Superiora Generale, Mario Trombetta, Presidente, e i Consiglieri Vincenzo Fornace e Najat Tayet, nonché la Tesoriera Generale Anna Bratti.

Giustificati gli altri Consiglieri e la Segretaria Generale, Antonella Cristofalo, che attende una piccolina.

Il Presidente chiede pertanto ad Anna Bratti di redigere il verbale della riunione. Anna ringrazia e accetta

1. Momento di preghiera introduttivo

Coralmente si leggono due preghiere preparate, per l'occasione, da Antonella. La prima è la "preghiera semplice" di San Francesco, commemorato proprio ieri, 4 ottobre, dalla Chiesa.

Nelle sue accorate, brevi e splendide parole finali (sembrano poesia) emerge tutto il credo francescano: "...poiché così è: dando, che si riceve; perdonando, che si è perdonati; morendo, che si risuscita a Vita Eterna."

La seconda è la preghiera di Papa Francesco in occasione del Sinodo dei giovani (omissis)

2. Presentazione del Consiglio alla nuova Madre Generale, Suor Raffaella Giudici

Madre Raffaella conosce bene la nostra Associazione e la presentazione è solo formale. Dei membri che compongono un Consiglio, dal respiro internazionale, il Vice Presidente, Pablo Suarez, è trattenuto in Argentina per la forte crisi che sconvolge il suo Paese. Najat è presente, nonostante i suoi impegni presso la scuola delle nostre Suore in Libano. Vincenzo, come sempre, ci porta la



buona aria del Canavese, patria di Madre Antonia. Massimiliano Genco, medico calabrese e rappresentante la nostra Italia del sud, ha appena cambiato sede di lavoro ed è pressato da nuovi turni ospedalieri e universitari. Questo ha reso impossibile la sua presenza odierna.

Anna Bratti è, da più mandati, Tesoriera Generale associativa e responsabile del generoso Gruppo emiliano di Crevalcore.

Della matricola Antonella si è già parlato e benedetta sia la sua assenza (tuttavia si è resa presente con un messaggio al Consiglio).

Madre Raffaella si presenta con un semplice e commosso “ho pensato da sempre alla Famiglia Verniana”. E non è poco, di certo, in un momento nel quale è necessario che la Famiglia sia sempre più unita per affrontare le sfide che attendono il mondo cristiano.

Si sente un “piccolo strumento nelle mani dello Spirito Santo” e, “consapevole delle difficoltà che l’attendono” ci chiede umilmente di aiutarla e di saperla, a nostra volta, attendere.

In realtà la conosciamo anche noi, da sempre, fin dal momento dei suoi voti, e per il suo impegno a latere della Curia Generalizia, per la sua attività di Maestra nel noviziato di Valcannuta, per il suo lavoro in ambito vocazionale, per il suo ruolo di prof all’Istituto Leone IV e per le sue ricerche ed i suoi scritti su Madre Antonia e sulla Congregazione (ad esempio “Frammenti di cammino”).

3. **Illustrazione da parte della Madre delle fasi più salienti del 36mo Capitolo Generale.**

Il 36° Capitolo Generale, inizia Madre Raffaella, si è svolto nella massima consapevolezza che davvero (come cita il Santo Padre) “*non viviamo in un’epoca di cambiamento ma in un cambiamento d’epoca.*”

Siamo ben consapevoli che “...la nostra Famiglia religiosa sta vivendo – appunto – un momento di forte cambiamento, perciò sono necessarie decisioni chiare e coerenti con il Vangelo, con il carisma e con i tempi in cui viviamo”

La SPERANZA, quella di Madre Antonia, proposta già nella Lettera della Commissione precapitolare, è stata l’icona che ha illuminato il Capitolo: “conversione e rinnovamento, capacità di guardare avanti con speranza, con sapienza e apertura di cuore, fondandoci su Cristo e il Carisma”. Anche Madre Palma aveva “sottolineato con forza questo tema nella Lettera di indizione del Capitolo”.

E anche la biblista Rosanna Virgili, nella fase preparatoria, ha svolto il tema della speranza ricorrendo ai testi biblici ed in particolare a quello su Abramo. E’ un uomo stanco e sfiduciato e “senza discendenza” quello che si rivolge al Signore. Ed ecco la speranza provenire direttamente da Dio: “*Esci dalla tua tenda. Guarda il cielo e conta le stelle...tale sarà la tua discendenza!*”.

Padre Majorano, Padre Paciolla, l’ing Frassinetti e la moglie, hanno fornito utili spunti alle Suore capitolari. (omissis)

Anche le relazioni di Madre Palma, dell’Economista Generale, suor Franca Pavin, e dei due rappresentanti delle Associazioni Verniane hanno avuto peso nelle scelte che sono state intraprese dalle Sorelle Capitolari.

Nel primo caso Madre Palma ha insistito sulle “sfide” che attendono la Congregazione: la prima è proprio quella della speranza. La seconda è “l’interculturalità” (comunione nella diversità). Altra sfida è quella della “vita fraterna in comunità”. Altra è “l’audacia missionaria” e infine “l’esigenza di un nuovo governo”.

Suor Franca, ha illustrato lo stato attuale del patrimonio immobiliare dell’Opera nelle quattro Province, ha parlato del grado di “sostenibilità” delle risorse, affermando che si devono operare strategie “audaci, coraggiose e tempestive” per adeguare il patrimonio stesso alle forze umane della Congregazione, nel rispetto del Carisma.



Dalle parole dei due Presidenti associativi si è evinto il forte desiderio di stringersi, ancora di più, in un contesto storico come quello attuale, in una Famiglia, formata dalle tre componenti, che condivide, apertamente e chiaramente, il carisma verniano, operando scelte concordate e comuni. (omissis)

A fronte di un lungo e serio lavoro, prosegue la Superiora Generale, è nato il seguente Documento capitolare, obiettivo generale, che si riporta integralmente:

*“Eredi di Madre Antonia,
con la forza profetica del carisma,
risvegliamo nell’oggi il fuoco della missione.
Nutrite e rese audaci da Cristo, Pane spezzato e Parola di vita,
viviamo la fraternità come dono
e ci apriamo con gratuità alle periferie esistenziali.
Ridisegniamo il nostro futuro in un cammino di speranza
insieme a tutta la Famiglia verniana.”*

Vengono individuati perciò sette temi fondamentali (per i sei anni prossimi) che saranno oggetto di analisi, riflessione e studio:

- Il nostro carisma oggi: una forza profetica;
- Vita fraterna;
- Audacia missionaria;
- Nuove vocazioni;
- Sostenibilità;
- Stile di governo evangelico;
- Formazione: alla scuola dell’Immacolata.

Il Documento capitolare prosegue affermando che:” per ogni tema sono stati individuati alcuni *Orientamenti* e le *Linee operative*, affidate, a seconda delle competenze, al Consiglio Generale, alle Superiori maggiori, oppure alle singole comunità. (omissis) Questi orientamenti non sembrano adattarsi solo alle nostre Sorelle in Madre Antonia bensì anche per le Missionarie di Carità e per i Laici che abbiano una buona “vocazione laicale”.

Lo conferma anche Madre Raffaella che conclude la sua esposizione osservando che *“sui primi tre temi e anche sulle nuove vocazioni, si può lavorare insieme”*.

La Famiglia Verniana non è più un’ utopia ma una realtà in itinere.

Mario ringrazia la Madre per questa sintesi del Capitolo così chiara e sentita (omissis)

4 . Approvazione del verbale del precedente Cons.Generale del 20 e 21 gennaio 2018

Si passa all’approvazione del verbale del precedente Consiglio Generale, tenutosi in Calabria, a Isola di Capo Rizzuto, il 20 e 21 gennaio 2018.

Sia i Consiglieri che Madre Palma ne hanno preso visione in precedenza a mezzo mail. (omissis)

I presenti ne approvano il contenuto nella totalità. (omissis)

5. Breve relazione di Mario Trombetta del viaggio tra i Gruppi Verniani africani.

Munito di piantina geografica del Kenya e della Tanzania, Mario inizia a descrivere il percorso nei due Paesi, evidenziando i luoghi dove operano le Missioni delle nostre Suore.



Visite: in KENYA: 4 gruppi (Eldoret, Rakwaro, Macalder, Kadem). Nei dati 2017 hanno dichiarato 55 persone. Nel Report 76, tenendo conto dei simpatizzanti.

In TANZANIA: 5 gruppi (Gamasara, Mijugy, Veyula, Kongwa, Dar Es Salaam). Nei dati 2017 hanno dichiarato 85 persone con promessa ma, nel Report, sostengono, con i simpatizzanti, di arrivare a 112.

In ogni caso sia che si tratti di 140 laici che di 188 è una realtà che rappresenta il 24% (nel primo caso) o il 32% (nel secondo caso) della nostra Associazione (che vede un totale di verniani con promessa e di simpatizzanti di 586 persone).

Il tipo di intervento: (omissis)

la fede, la carità, la costanza negli impegni presi, il fondamento di una promessa, la capacità di servire e non di essere serviti e le quattro nuove regole dell'IDENTITA' VERNIANA (tradotte anche in shwahili). Inoltre sono state fornite, a tutti i nove Gruppi locali indicazioni generali sull'Associazione, sul grado di formazione e sulle linee spirituali e sui progetti di carità che ogni gruppo, ricco o povero, dovrebbe programmare.

Il grado di accoglienza: sempre entusiastico e “caldo” ovunque e quasi imbarazzante per il grande affetto e stima dimostrata.(omissis).

Il grado di preparazione e presenza: si sono manifestati notevolmente diversi da Gruppo a Gruppo. La vicinanza a grandi città, come Dodoma o Dar Es Salaam (in Tanzania) è stato spesso un plus rispetto a Gruppi prevalentemente siti in zone rurali.

Conclusioni: Una realtà che oscilla da 1/3 a 1/4 della forza associativa ha un suo enorme peso.

Questi laici vanno aiutati a crescere ancora, anche se si sono notati progressi dal 2004 ad oggi. Ora si sta formando (grazie alle Suore che li assistono) la giusta mentalità del “dare” più che “ricevere” anche se in alcune realtà la trasformazione avviene con più lentezza.

La difficoltà dei collegamenti o la scarsa dedizione dei loro responsabili precedenti non devono penalizzare persone assetate di “sapere” e di spiritualità come quelle che ho avuto il piacere di conoscere.

In tal senso si sono fatti alcuni passi avanti.

- Sono stati eletti due Consigli regionali con persone apparentemente più coinvolte e preparate.
- La Congregazione ha nominato un gruppo di Suore come “assistenti spirituali” che cercherà di mantenere il più possibile “fisse” per consolidare un rapporto costante con il Gruppo stesso. Su questo punto Mario ha insistito a lungo con la Superiora Provinciale.
- Sempre la Congregazione ha nominato due suore coordinatrici per le due Regioni (Suor Leokadia per il Kenya e suor Geltrude per la Tanzania). (omissis)

6. Presentazione da parte della Segretaria Generale dell'Annuario dei Laici Verniani 2018

Il Presidente consegna alla Madre, per conto di Antonella, il lungo elenco dei Laici Verniani, che hanno promesso nel dicembre 2017, e dei “simpatizzanti”. Tali dati sono in vigore per l'anno 2018. Dopo alcune tabelle statistiche, con il raffronto dell'anno precedente, si trovano gli elenchi suddivisi Gruppo per Gruppo, in Italia ed estero.

Vengono brevemente commentate le cifre che indicano in 520 i laici “con promessa” e 62 “simpatizzanti” in formazione. (omissis) Rispetto all'anno precedente si ha un lieve incremento (del 6%) nonostante il Consiglio abbia chiesto ai responsabili di inserire negli elenchi solo coloro che hanno effettivamente seguito la formazione od i lavori di gruppo. (omissis)



Per approfittare della presenza di Madre Raffaella (sarà assente nel pomeriggio), dalla quale abbiamo bisogno di aiuto e suggerimenti, il Presidente chiede ai Consiglieri di potere anticipare il punto 13 all'odg riguardante la programmazione dell'Assemblea Generale associativa 2019. Il Consiglio accoglie la proposta all'unanimità.

13. Assemblea Generale 2019: prima fase organizzativa.

Il Presidente ha inserito nelle carte di lavoro un memorandum sui principali adempimenti da espletare per convocare e gestire l'Assemblea Generale. Questi è una sintesi del Regolamento dell'Assemblea Generale, redatto nel 2015, ed approvato nella stessa Assemblea.

Per alcuni aspetti, anche fondamentali, sono importanti i suggerimenti e l'assenso della Madre Generale nonche' la collaborazione e l'aiuto della Congregazione.

a) le date ed il luogo.

Come sempre l'Assemblea si terrà a Roma, nella struttura di Valcannuta, che ha ampia ricettività (solo la prima Assemblea si era celebrata ad Andrate, nel nord Italia, ma si erano avuti problemi per i delegati provenienti dal Sud – Roma è equidistante ed è più facilmente raggiungibile).

Il Presidente si incaricherà di contattare la suora responsabile per la logistica (Suor Armida) per verificare la disponibilità della struttura nelle date suggerite ed il costo per camera singola e doppia al giorno.

Si apre una lunga discussione per le date ed i tempi necessari per l'Assemblea. Data la difficoltà, consueta, per i laici che lavorano, e che perciò hanno tempi ristretti, si propone (come già per le precedent Assemblee) l'arrivo di giovedì sera e la partenza di domenica pomeriggio. In questo modo si lavorerà a pieno ritmo nei giorni di venerdì e sabato e si procederà all'elezione del nuovo Consiglio Generale domenica mattina.

Le date infine concordate, in attesa che una delle due diventi definitiva, (anche per tenere conto degli impegni dei conferenzieri) sono:

Dal 24 al 27 ottobre 2019;
Oppure: dal 21 al 24 novembre 2019

b) l'icona che sarà la linea guida dell'Assemblea

Anche in questo caso si sviluppa un ampio dibattito tra i Consiglieri, data la grande valenza del tema. Alla fine tutti convengono che il bellissimo tema della SPERANZA, che ha ispirato il Capitolo Generale della Congregazione, si possa adattare perfettamente anche ai Laici Verniani, per lavorare davvero in una logica di Famiglia.

Quindi il tema potrebbe essere:

“FARE CRESCERE IL SEME DELLA SPERANZA E DELLA FIDUCIA
NEI TEMPI NEI QUALI VIVIAMO”.

La Madre ed i Consiglieri suggeriranno eventualmente il titolo definitivo al Presidente il quale provvederà a darne ampia diffusione.

c) Relatori e formatori spirituali



A questo proposito il Presidente chiede suggerimenti alla Madre, reduce dalla recente esperienza capitolare. Essa suggerisce per una mezza giornata formativa la biblista Rosanna Virgili o, qualora fosse impegnata, la dottoressa Manes.

Per l'altro aspetto formativo, che riguarda l'approfondimento del carisma verniano, Padre Majorano è indubbiamente uno dei più preparati e potrebbe guidarci in una seconda mezza giornata di formazione.

E' infine indispensabile anche l'apporto di Padre Sebastiano Paciolla, esperto di Diritto Canonico, come formatore, ispiratore, moderatore e garante nel momento della elezione del nuovo Consiglio (domenica mattina).

Il Consiglio approva all'unanimità e il Presidente chiede a Madre Raffaella la cortesia di contattare direttamente, o di fare contattare, questi esperti relatori e conferenzieri per verificarne la disponibilità nelle suddette date.

d) Preparazione di un documento pre-assembleare (questionario e strumento di lavoro)

Due giorni e mezzo per un incontro di grande importanza come l'Assemblea Generale, osserva il Presidente, nel quale, a norma di Statuto e Regolamento, è necessario operare un discernimento spirituale, verificare la vita dell'Associazione nel passato quadriennio (relazioni del Presidente Generale e della Tesoriera) elaborare un programma per il futuro e, infine, eleggere il nuovo organo direttivo, sono davvero pochi!

Assume enorme importanza, quindi, un documento preparatorio, che deve potere fornire importanti ed efficaci indicazioni sulle quali i membri assembleari potranno svolgere, in tempi rapidi, lavori di gruppo e prendere delle decisioni ponderate.

Si tratterà di organizzare un questionario, ben congegnato, che permetta di formulare e selezionare "una prima bozza di obiettivi semplici, chiari e condivisi per il futuro dell'Associazione".

Il Presidente, per questo indispensabile documento, si avvarrà dell'aiuto di una Commissione, formata da alcuni laici, la quale possa operare a stretto contatto con la Madre o Suore da lei indicate (che abbiano già avuto simile esperienza nella Commissione precapitolare) per recepirne consigli e suggerimenti.

Il predetto **questionario dovrà essere pronto entro metà novembre 2018 e spedito**, per posta o per mail, a tutti i Presidenti regionali che provvederanno a raccogliere le risposte di ogni loro Gruppo e ad **inviarle, entro il mese di febbraio 2019, alla suddetta Commissione** per la preparazione dello **strumento di lavoro da presentare in un Consiglio Generale a fine Maggio** (per correzione/approvazione). Verrà infine inviato a tutti i membri di diritto ed eletti prima dell'inizio dell'Assemblea.

e) traduzione per le delegazioni estere

Altro grande aiuto che si può richiedere alle nostre Suore è l'apporto di religiose della Congregazione che possano tradurre per le delegazioni estere, in tempo reale, nella lingua spagnola, araba e in Swahili utilizzando la cabina di traduzione del salone di Valcannuta, come già avvenuto anche in passato.

Per terminare l'argomento Mario mostra una tabella che riporta i nomi dei membri di diritto (14 persone) e quelli da eleggere (14 laici). **Il numero di aventi diritto al voto dovrebbero essere 28 in totale**. Ipotizzando anche un gruppo di accompagnatori e laici interessati (quelli che il Regolamento chiama "uditori") si può realisticamente pensare ad una assemblea formata da **una quarantina di persone**.



Questo elenco sarà presto inviato a tutti i responsabili con la richiesta di procedure presto alle Assemblee regionali per le elezioni.

Alle 12,45 la Madre si congeda dal Consiglio, ringraziando per questa prima nuova esperienza e assicurando tutto il possibile apporto per il futuro, anche in vista della prossima Assemblea.

Dopo la pausa pranzo i lavori riprendono alle ore 14,30. E' stata invitata, Suor Palma, ora Vicaria Generale della Congregazione.

7. Andamento della formazione nel 2018.

Anna Bratti legge la relazione della signora Pina Mollo, addetta al monitoraggio del grado di formazione dei Gruppi/Regioni italiani.

Dal documento si osserva che la Regione verniana **Puglia** ha seguito incontri formativi vari e articolati. Il Gruppo di Matino-Collepasso ha effettuato

- ✓ Triduo in preparazione del 2 ottobre;
- ✓ Studio approfondito dello Statuto associativo;
- ✓ Pellegrinaggio ad Alessano, il 20 aprile, in occasione della visita del Santo Padre alla tomba di Don Tonino Bello;
- ✓ In quaresima approfondimento di testi di Don Tonino e pellegrinaggio al Santuario di Santa Maria di Leuca;

Il Gruppo di Cursi:

- ✓ Ha seguito nell'anno le linee spirituali proposte dal Consiglio: "Un anno mariano, camminando con Gesù";
- ✓ Settimanalmente, ogni mercoledì, si è riflettuto sull'immagine di Maria e anche sui primi tre punti dello Statuto, guidati da Suor Grazia Pellegrino;
- ✓ A maggio incontri più frequenti, con Suor Grazia, sempre guardando a Maria;
- ✓ A giugno, in occasione della festa di Madre Antonia, celebrazione di una messa solenne e incontro conviviale.

La Regione verniana **Piemonte** ha articolato la formazione in quattro incontri di una intera giornata con vari momenti conviviali :

- ✓ In avvento con la relazione di Don Marco Marchiando avente come tema una riflessione sul "mistero dell'Immacolata, camminando con Gesù (3,15)";
- ✓ In Quaresima con la Relazione di Don Marco avente come tema una riflessione su "Ineffabilis Deus", Costituzione Apostolica con la quale Pio IX proclamò l'8 dicembre 1854 il dogma dell'Immacolata;
- ✓ In aprile con la relazione di Don Marco avente come tema una "riflessione sulla chiamata a dire di "Sì" come Maria, seguendo Gesù (Lc 1,26-38)";
- ✓ In Giugno con il proseguimento della relazione di aprile di Don Marco.

Nella Regione verniana **Campania**, il Gruppo di Acerra

- ✓ Segue, con frequenza quindicinale le linee proposte dal centro (commento di passo biblico, o testi consigliati, con condivisione, preghiera e programmazione);
- ✓ Nel mese di maggio incontri settimanali per il santo Rosario insieme alle nostre Suore;
- ✓ Ritiro spirituale e frequentazioni delle lectio del loro Vescovo;
- ✓ Incontro regionale comunitario con l'ausilio di Suor Hoda (al quale non ha partecipato il Gruppo di Napoli)



I Gruppi di Napoli e Bacoli strutturano i loro incontri sui Vangeli dell'anno liturgico in corso.

Nella Regione Verniana **Lombardia/Emilia**, l'unica voce che ha risosto (nonostante i molti solleciti) è stata quella di Crevalcore che scrive testualmente:

- ✓ Gli incontri a Crevalcore hanno una cadenza mensile. Nel mese di maggio invece ogni sera presso la scuola materna.
- ✓ I laici verniani hanno vissuto la Novena dell'Immacolata in parrocchia.
- ✓ Per approfondimenti e formazioni sono collegati agli incontri parrocchiali che, spesso, vengono tenuti alla scuola materna dalle nostre Suore.
- ✓ Hanno la collaborazione del parroco che, consapevole che numericamente non sono una forza consistente, sposta gli incontri presso le nostre Suore.

Pina Mollo conclude mestamente così: "Sono spiacente nel dire che dopo varie sollecitazioni, (ho formato anche un gruppo WhatsApp con i responsabili regionali per avere un contatto più veloce) la regione Calabria con il responsabile Luigi Riillo e la regione Lombardia, con la responsabile Emanuela Borella, non mi hanno dato nessuna risposta" (omissis).

Il Consiglio prende atto dell'andamento generale e si dispiace per le due Regioni verniane che non hanno fornito risposta. Tale argomento sarà all'odg nel punto 10.

8. Andamento dei progetti di carità nel 2018

Analogamente Anna Maria de Rosa, responsabile del monitoraggio dei Progetti di carità dei Laici Verniani, ha inviato la seguente relazione:

"La regione **Piemonte** ha inviato, da gennaio 2018 ad oggi 1000 euro per il progetto Pozo Nuevo in Argentina, ma Gigliola Bianchi ha anche precisato che, dopo il pranzo missionario, previsto tra fine settembre e inizi ottobre, invierà in Argentina il ricavato dall'iniziativa, più mille euro già in cassa, da suddividere tra i progetti Villa 21 e Pozo Nuevo.

Per la regione **Lombardia-Emilia**, come sempre, faccio riferimento al solo gruppo di Crevalcore (Emilia) che ha inviato da gennaio al 23 giugno 2018, in varie tranche, un totale di 5500 euro per adozioni di bambini in Africa.

Per la regione **Campania** sono stati inviati, entro luglio 2018, dal gruppo di Acerra, insieme ai tre verniani rimasti di Santa Maria Capua Vetere, 1000 euro, come adesione al progetto di carità "bambini a Namanga, adozioni per poterli mandare a scuola". I gruppi di Napoli e Bacoli per il 2018 non hanno aderito a nessun progetto di carità.

La regione **Puglia** ha aderito al progetto "Nuevo Laredo" in Messico, per aiutare i bimbi poveri a rischio nella zona del narco-traffico, accogliendoli nell'oratorio della parrocchia, per il quale sono stati inviati 800 euro, in due volte, dal gruppo di Cursi per il 2018, mentre il gruppo di Collepasso-Matino, secondo quanto riferisce il presidente regionale Teresa Resta, prevede di inviare, entro fine settembre 2018, 150 euro per lo stesso progetto in Messico.

La regione **Calabria** non ha ancora versato denaro per il progetto di carità.



Il Consiglio prende atto che nel 2018 si sono raccolti circa 9000 euro dai Gruppi italiani. Tenendo conto che i Laici Verniani ed i loro simpatizzanti nel nostro Paese sono 306, nel gioco delle medie statistiche si osserva un contributo ai progetti di neppure 30 euro a testa.(omissis)

Sorge una grande discussione nella quale il Presidente, alquanto demoralizzato perché il problema si pone ormai frequentemente, chiede consiglio ai presenti per potere “spingere” più efficacemente i Progetti di carità.

Si ha un consenso unanime dal Consiglio. Alcuni propongono di fare maggiore pressione sui Presidenti regionali e sui Capogruppo, meglio sponsorizzando i Progetti stessi. Vincenzo suggerisce di promuovere una “serata dedicata alla carità verniana” se non addirittura una “settimana” specifica ad hoc.

9. Breve relazione della Tesoriera dell'Associazione, signora Anna Bratti.

Anna Bratti presenta l'estratto conto associativo, aggiornato al 6 settembre 2018, con un saldo di 7.400 € raccolti in tre anni di versamenti di quote associative.

La sua esposizione e le sue deduzioni sono molto semplici.

Osservando l'elenco dei laici che hanno “promesso”, dalle tabelle dell'Annuario appena presentato, e sottraendo il numero degli africani (che versano cifre diverse tassandosi comunque egualmente) si ottengono 380 persone. Ipotizzando questo numero costante, moltiplicandolo per 10 € a persona, e poi per i tre anni trascorsi, si ottiene un importo di 11.400 €. Questo significa che davvero molti associati non hanno versato, nel tempo, la quota associativa minima dei famosi 10 €/anno procapite. Sembra assurdo perché 10 €/anno corrispondono a 83 centesimi di € al mese. E il carisma di Madre Antonia sembra davvero disatteso in questa incresciosa situazione.

Il Presidente ricorda, per l'ennesima volta, che tale importo è devoluto esclusivamente per

- a) sostenere le spese per l'Assemblea Generale, sia quelle prettamente organizzative, sia per aiutare chi, pur avendo diritto a partecipare, non può permetterselo per la residenza all'estero o, comunque, molto lontano da Roma;
- b) sostenere, per la parte rimanente, un progetto di carità associativo che sarà deciso in Assemblea stessa.

L'analisi dell'EC conto evidenzia chiaramente i Gruppi/Regioni che non hanno versato o hanno versato importi minori del dovuto.

Il Consiglio studia le singole situazioni e ne prende atto.

In vista dell'Assemblea 2019 delibera:

- o di stanziare, da subito, 2.500 € per aiutare, nel viaggio, i due membri di diritto di Kenya e Tanzania e anche sostenere i membri eletti, fino a copertura del suddetto importo.
- o di chiedere ai gruppi dei due stati africani di sostenere, con i loro risparmi, almeno in parte, le loro delegazioni nel soggiorno a Roma.
- o di aiutare i Laici argentini che verranno in Italia (data la terribile crisi economica in cui versa il loro Paese in questo periodo) azzerando il futuro versamento 2019, che ammonterebbe a 670 € in base al numero di laici 2017, salvo conguagli.(omissis)

10. Analisi dell'apertura alla collaborazione dei responsabili associativi (Regionali e Capigruppo) ed eventuali deliberazioni in merito.

Il Presidente sottolinea come non sempre sia facile comunicare con alcuni Presidenti regionali perché si negano, o non ottemperano a quei compiti che lo Statuto assegna loro (e che il Consiglio



stesso ha quantificato ed elencato) o non convocano le assemblee delle loro Regioni, nuocendo e non animando le comunità che li hanno eletti.

“Essere responsabili verniani significa essere al servizio degli altri, come Madre Antonia ha ampiamente insegnato. Ed è un compito che si è accettato.”

Si apre un ampio dibattito nel quale si prende atto, anche in base alla relazione di Mario Trombetta, a valle del suo viaggio in Africa, che i due nuovi Consigli regionali sono più facilmente raggiungibili e motivati rispetto ai precedenti. Ad esempio hanno già presentato in anticipo la loro relazione annuale.

Stupisce e addolora “il silenzio”, ripetuto e prolungato, come evidenziato anche da Pina Mollo e da Anna Maria de Rosa nelle loro relazioni, dei rappresentanti della Regione verniana Lombardia-Emilia e della Calabria (punti 7 e 8 dell’odg).*(omissis)*

Altri casi di questa natura non esistono in Associazione, neppure tra i Capogruppo. A volte si è più zelanti o tiepidi, più convinti o meno, più attivi o meno...ma questo non sembra compromettere o snaturare la promessa fatta, l’osservanza dello Statuto e la fedeltà al carisma.

11. Onlus Calabrese: stato attuale

Purtroppo, per i motivi sopra esposti, non è stato possibile avere i due rappresentanti della Calabria per poterci aggiornare sullo stato di avanzamento della nascita Onlus.

Il Presidente legge perciò una breve nota del commercialista e Consigliere regionale verniano, dott. Arturo Riillo, che si riporta integralmente:

*“Al Consiglio Generale
Dell’Associazione Laici Verniani*

*Gent.mo Presidente e Consiglieri tutti,
Rev.ma Madre Raffaella Giudici,
vi do aggiornamenti in merito alla Onlus calabrese.*

Nell’ultimo Consiglio Generale, tenutosi ad Isola di Capo Rizzuto lo scorso gennaio, erano state definite delle date entro cui comunicare i nominativi che avrebbero fatto parte della Onlus calabrese.

Ci sono stati diversi scambi telefonici fra esponenti dei due gruppi, ma vista l’imminenza delle elezioni del nuovo Consiglio Regionale calabrese, che si terranno presumibilmente in novembre c.a., si è deciso di attendere questo appuntamento per poi definire i nominativi in accordo con i nuovi eletti.

Vi chiediamo pertanto una proroga fino al prossimo Consiglio Generale.

Nel frattempo garantisco il mio impegno sia professionale che da Laico Verniano per portare avanti questa iniziativa.(omissis)**

Arturo Riillo

I Consiglieri ne prendono atto e chiedono al Presidente di riproporre questo argomento all’odg del prossimo Consiglio.

12. Riflessione sui consigli contenuti nel libro "L'Opzione Benedetto. Una strategia per i cristiani in un mondo post-cristiano" (San Paolo 2018).

Vincenzo Fornace ha brevemente illustrato il testo di Rod Dreher intitolato “L’opzione Benedetto” che il New York Times ha definito “*il libro più discusso e più importante dell’ultimo decennio*”.



Tale saggio propone “*una strategia per i cristiani in un mondo post-cristiano*” e la tesi di fondo illustrata dal suo autore è sostanzialmente semplice: in un mondo come il nostro, molto simile a quello che vide la fine dell’Impero Romano con l’arrivo dei barbari, è necessario fare come Benedetto da Norcia, separarsi dall’impero per poter ritrovare le proprie origini radici e identità, così da poter essere in prospettiva “*sale della terra*” non insipido.

In sintesi, come recita il retro della copertina, “*Quando manca un cavallo, anche un asino può fare un buon lavoro*”. Così noi asinelli andiamo avanti, nel nostro pellegrinaggio sulla via di Benedetto, quella che porta fuori dalla città imperiale in rovina, per raggiungere il luogo pacifico dove possiamo fermarci e imparare a sentire la voce del Maestro. Troviamo altri come noi, e costruiamo comunità, scuole per il servizio del Signore”.

14 . **Varie ed eventuali**

Prima di terminare i Consiglieri concordano che è bene incontrarsi per verificare la fase preparatoria dell’Assemblea: troppo tardi sarebbe vedersi il 6/7 luglio 2019 (data stabilita per i Consigli riuniti, nella quale si svolgerà anche un Consiglio dei Laici Verniani.)

Meglio sarebbe in un sabato/domenica della seconda metà di maggio 2019. Cioè il 18/19 o il 25/26 maggio. La data definitiva verrà concordata in seguito.

Nulla più essendovi da deliberare il Consiglio termina alle ore 19,30.

IL SEGRETARIO
Sig.ra Anna Bratti

IL PRESIDENTE
Mario V.Trombetta